



## MAURIZIO RIPANI, LO SCIENZIATO MADE IN TOLENTINO

Ha inventato un rivoluzionario dispositivo per correggere la postura  
“Lasciai Tolentino a 18 anni: troppe invidie e gelosie”

Nemo propheta in patria. Il professor Maurizio Ripani lasciò Tolentino, città dove era nato, a diciotto anni per non farvi più ritorno. Oggi, dopo un percorso che lo ha portato dalla specializzazione in oculistica all'approfondimento dello studio del corpo umano in ogni sua forma, Ripani è non solo un apprezzatissimo docente di anatomia all'università Foro Italico di Roma, ma un ricercatore famoso nel mondo per una sua straordinaria invenzione.

Gli studi del professor Ripani, infatti, hanno messo la tecnologia al servizio della salute, creando un dispositivo per correggere la postura. Si tratta dello Human Body Posturizer, la nuova tuta hi-tech ideata dal professor Ripani e dal suo staff medico del Foro Italico di Roma.

Come funzionerà? Non è fantascienza è già realtà! Il nome del nuovo ritrovato della tecnologia hi-tech ap-



plicata alla ortopedia è già tutto un programma. Si chiama Human Body Posturizer (Hbp) e nonostante l'inglese è un nuovo prodotto tutto nostrano.

Come suggerisce una rapida traduzione questa nuova tecnologia avrà a che fare

con il corpo, la postura e i problemi di postura di tutti noi. Ma forse sarà qualcosa di davvero speciale per i difetti posturali acquisiti con l'età. Human Body Posturizer è l'innovativa tecnologia per correggere la postura. E' questo in breve il bigliet-

to da visita di questa vera e propria tecnologia messa al servizio dei piccoli e grandi problemi posturali. L'invenzione consiste in un esoscheletro hi-tech comodo da indossare come fosse una tuta da ginnastica. “Tutti i pazienti, con un'età media 65 anni che hanno indossato la Hbp per 30-40 minuti al giorno per un mese, hanno raddoppiato la loro capacità motoria. Dai primi risultati - avverte Ripani - abbiamo visto dei dati incoraggianti anche su patologie neurologiche come la Sclerosi laterale amiotrofica (Sla) o i fenomeni parkinsoniani. Ma dobbiamo andare avanti nella ricerca”. Il sistema ‘Hbp’ - spiega Ripani - ha lo scopo di controllare la postura eretta bipede mantenendo l'equilibrio statico attraverso il sistema recettoriale periferico, che invia propri segnali al sistema nervoso centrale che provvede agli aggiustamenti posturali del corpo.

Segue...

## editoriale

di Roberto Scorcella

Mentre a Roma prosegue il balletto dei veti incrociati e la nascita di un nuovo governo tarda ad arrivare, la crisi continua a mordere in maniera durissima le nostre imprese, soprattutto le piccole e le medie.

È una moria ormai quotidiana di negozi, aziende, posti di lavoro che scompaiono, ore di cassa integrazione che crescono a dismisura. Basta fare una passeggiata nella nostra piccola realtà per rendersi conto di quanto la situazione sia sempre più difficile e di come le famiglie soffrano per arrivare alla faticosa fine del mese. Le aziende che riescono ancora ad andare avanti, devono sopportare sacrifici immani e spesso lo fanno solamente per salvaguardare i posti di lavoro che ancora garantiscono.

Altri, tanti, gettano la spugna e mollano, trascinandosi dietro storie di quella che ormai può essere considerata “ordinaria disperazione”. Secondo una indagine di Unionecamere Marche, anche per l'immediato futuro prevale il pessimismo, con il 35 per cento delle imprese che prevede un ulteriore calo della produzione ed il 42 per cento che spera di mantenere le quote attuali. Solo il 23 per cento degli imprenditori marchigiani si aspetta di aumentare la produzione per la fine dell'anno. Non ci sono bacchette magiche per venire fuori da questo drammatico vortice, ma non guasterebbe di certo vedere un po' di buona volontà, a partire da chi prende le decisioni importanti. Il voto degli italiani di febbraio aveva parlato chiaro: voglia di cambiamento.

Ma di quel cambiamento, ad oggi, ancora non abbiamo visto traccia.

...segue dalla prima

La tuta consiste in più componenti articolati tra di loro che permettono al soggetto di modificare il proprio assetto posturale in equilibrio statico.

Alcuni esemplari sono stati dati in prova alla divisione sanitaria della Guardia di Finanza per testarli sui dipendenti colpiti da patologie lombari e alla Fondazione Don Gnocchi di Roma, che cura i malati di Parkinson.

L'esoscheletro ha dimostrato la sua validità su molte patologie ortopediche. Ad esempio a livello lombare, o nel recupero dell'equilibrio e della

stabilità degli anziani dopo ricadute frequenti. Inoltre - avverte Ripani - il 64,7% dei soggetti che ha testato la tuta ha riscontrato un senso di leggerezza e l'82,3% non l'ha trovata pesante". Nella ricerca tutti i pazienti, con un'età media 65 anni che hanno indossato la Hbp per 30-40 minuti al giorno per un mese, hanno raddoppiato la loro capacità motoria.

Hbp ha lo scopo di controllare la postura eretta bipede, mantenendo l'equilibrio statico attraverso il sistema recettoriale periferico, che invia propri segnali al sistema nervoso centrale che provvede agli aggiustamenti posturali del corpo. La tuta consiste in più componenti articolati tra di loro che permettono al soggetto di modificare il proprio assetto posturale in equilibrio statico".

Insomma prima che la schiena o gli arti difettosi la tuta tecnologica aiuterà a riequilibrare il cervello! La tuta agisce ricostruendo l'immagine motoria a livello del cervelletto, perciò facendo l'esempio di un anziano con ridotta o difettosa capacità motoria, l'esoscheletro tecnologico so-

sterrà il paziente nella giusta postura finché l'azione diventerà automatica e non ci sarà più bisogno di indossare la tuta.

Curiosamente, la passione di Ripani per la medicina, e in particolare per l'anatomia, nasce quando non ancora maggiorenne giocava a calcio con il Tolentino. Un brutto infortunio al ginocchio destro lo ha fermato e da lì è partita la scelta di studiare Medicina a Roma.

"Tra il percorso di laurea e la laurea non mi sono mai fermato e la realtà universitaria mi è piaciuta moltissimo. A quel punto ho scommesso su me stesso.

Ho cambiato completamente vita. Ho perso le amicizie a Tolentino, tanto che eccetto qualcuno non ne ho più. A questo proposito devo dire una cosa molto semplice.

Ricordo i primi tempi, quando tornavo da Roma a Tolentino le amicizie che avevo da tanto tempo si discostavano sempre più da me, anche con apprezzamenti che mi fecero rimanere molto male. A quel punto decisi di troncare tutto: "se quando torno invece di trovare degli amici

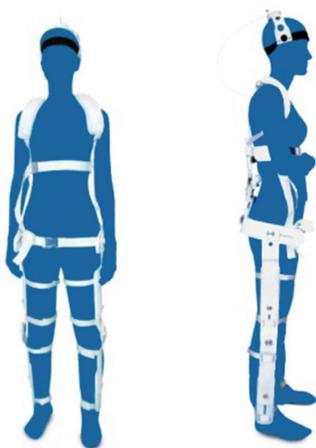


devo stare male" ho pensato "allora preferisco rimanere a Roma".

Da quel momento è come se fossi nato a Roma e ho ricominciato la mia vita praticamente da capo. Devo anche dire che il rapporto con la mia terra comunque mi è mancato.

Non si è capito che ero un ragazzo che in quel periodo poteva dare di più, invece mi sono dovuto confrontare con invidie e gelosie. Non capivo più dove era la verità e l'inganno".

E lì è nato il secondo Maurizio Ripani, uno scienziato che oggi tutto il mondo ci invidia.



**MESE DELLA PREVENZIONE**

**FARMACIA CENTRALE**

**DR. FILIPPO BONIFAZI**  
**P.ZZA LIBERTA' 20**  
**TOLENTINO (MC)**

**Tel e Fax**  
**0733**  
**973012**

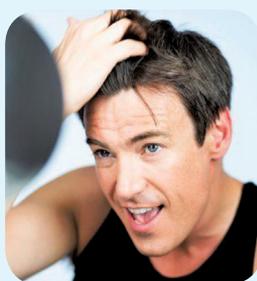
si può comodamente parcheggiare in piazza!



**COLESTEROLO**

**Sabato 4 maggio: giornata dedicata al controllo gratuito del colesterolo.**

Visitando la nostra farmacia troverete sempre un'ampia varietà di prodotti per soddisfare tutte le vostre esigenze.



**CAPELLI**

Per la cura dei capelli entrando in farmacia troverete vari rimedi contro la caduta



# BERNYS

## TOWN

### SAKS CLUB DIVENTA BERNYS TOWN

L'AZIENDA SI EVOLVE E APRE NUOVI PUNTI VENDITA

SAKS CLUB si rinnova e diventa BERNYS TOWN. È questa la novità dell'azienda torentinate che, nell'ottica di un rafforzamento dell'offerta, di un potenziamento della struttura e di una maggiore visibilità riconosciuta nel territorio italiano assume il nome BERNYS TOWN. In questo quadro si inseriscono le trattative per l'apertura di due nuovi punti vendita, in Italia e all'estero, e la contestuale fase di definizione di altre situazioni. Per salutare questa novità, con la stagione autunno – inverno 2013/2014, BERNYS TOWN è pronta a lanciare sul mercato una nuova linea, la DURINI MILANO che sarà presente anche al prestigioso Pitti Uomo del prossimo giugno. Come spiega la proprietà, "essendo in fase di trattativa per l'apertura di nuovi punti vendita, abbiamo

deliberato un programma di ampliamento dell'offerta con inserimento di altri brand e il lancio di una linea di nostra produzione: DURINI MILANO". Inoltre, i punti vendita SAKS CLUB assumeranno l'insegna BERNYS TOWN, di nostra proprietà. Tutte le condizioni riservate ai possessori di card resteranno invariate e ci sarà una sempre maggiore offerta con un rapporto qualità – prezzo ancora più interessante. Vi terremo aggiornati su tutte le offerte e promozioni tramite l'invio di sms, sul sito **WWW.BERNYS.IT** e tramite la nostra pagina **FACEBOOK**". La prima regola di BERNYS TOWN rimane, quindi, sempre quella del massimo rispetto verso il cliente. Per garantire una sempre maggiore qualità e offerta, è in programma anche

l'ampliamento del punto vendita di Tolentino, che ad oggi vanta già circa 800 metri quadrati di superficie vendita. Tutto confermato, invece, a Civitanova con un negozio da 400 metri quadrati. "Un investimento che ci stimola a fare sempre meglio" affermano i titolari "stiamo lavorando e ci stiamo organizzando, in un momento particolarmente difficile, per offrire prodotti

sempre nuovi e un rapporto qualità – prezzo ancora più interessante". Per conoscere BERNYS TOWN basta fargli una visita e ammirare i capi di sua produzione e i tanti marchi prestigiosi presenti come Woolrich, Colmar, Peuterey, Jacob Cohen, Twin Set, Manila Grace, Denim, Roy Rogers, Seventy, Michael Kors, Sun 68 e tanti altri ancora per tutti i gusti e tutte le esigenze.



TOLENTINO



CIVITANOVA MARCHE

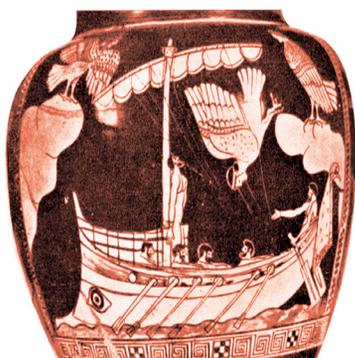




# lo stuzzica Dante

## letti, dilette & riletti

Enzo Calcaterra



*Né dolcezza di figlio, né la pietà  
del vecchio padre, né l' debito amore  
lo qual dovea Penelopè far lieta,  
vincer potero dentro a me l'ardore  
ch' i ebbi a divenir del mondo esperto  
e de li vizi umani e del valore;  
ma misi me per l'alto mare aperto...*

(Inf. XXVI, 94-100)

## Da Ulisse a Robinson

Il ventiseiesimo dell'Inferno (leggi: il canto di **Ulisse**), solo "una delle più alte pagine dell'umana poesia"?! Per me, di più. Molto di più. Se un dio Omero ha forgiato **Ulisse**, allora solo Dante può esserne legittimo profeta. Lo scenario, titanico, possente, avvince sensi e spirito come pochi. Versi dove la penna si fa scalpello michelangiolesco, sprigionano sul lettore uno scuotimento al cui confronto la cosiddetta "sindrome di Stendhal" diventa sturbo passeggero.

Se l'eroe omerico parlava di sé stessa all'umanità, quello dantesco l'ha fatto e fa ancora ad ognuno di noi. Ma un altro li ha preceduti, per gli ultimi tre secoli, in milioni di adolescenti. Si chiama (va) **Robinson Crusoe**. E' stato anche il cuore del mio primo romanzo. Appassionante, fascinoso, unico. Proprio come il primo amore.

Mi fu regalato alle elementari, premio di una promozione. Finalmente sfogliai un vero libro: copertina rigida a colori, grande formato, illustrazioni fuori testo, un protagonista "adulto". Erano gli anni in cui si sognano fughe oltre le mura domestiche, lo spazio prevarica il tempo, gli orizzonti tentano l'immaginazione. Si sente dentro il "richiamo del mare", di isole lontane e sconosciute, di nuove emozioni. Anche dopo le più varie ri-letture, ri-scoperte, versioni commentate d'ogni sorta ed epoca, restano, incancellabili, le prime immagini e impressioni della fanciullezza. Innanzitutto i genitori di Robinson, i loro vani tentativi di scoraggiarne la fame di avventura, convincerlo ad una vita tranquilla, risparmiargli sofferenze, delusioni, rimpianti. Poi, le pagine più care alla memoria d'ogni età: il drammatico naufragio su un'isola dell'Oceano; la tenacia nell'inventarsi tutti i mestieri della storia umana per

dominarla. E ancora: il bizzarro vestito con l'ombrellone di pelli di capra; il cannibale "Venerdì" che balbetta "padrone"; i lenti, lunghi anni di silenzio e solitudine fuori dal mondo.

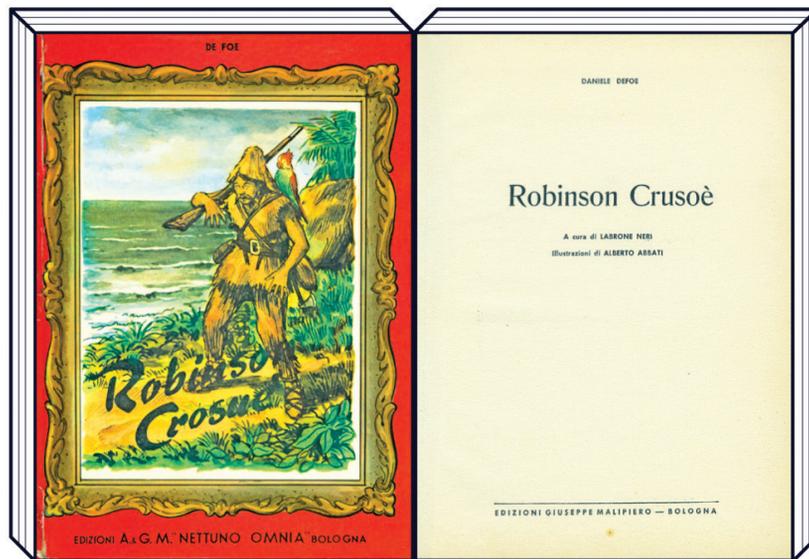
Tutti (?) sanno che la storia si ispirò a quella di **Alexander Selkirk**, un marinaio scozzese che l'aveva realmente vissuta. Avventuriero, pirata, esploratore, era stato

cato alla scrittura, con risultati tuttavia inferiori alla sua prolificità di pubblicista e polemista. Però aveva fiuto per i gusti del pubblico, il successo commerciale, le potenzialità di quelli che oggi definiamo "mezzi di comunicazione di massa". Rielaborò, con pari talento e intuizione, le tradizioni letterarie del suo tempo, i temi, i generi, in forme popolari, allargando via via

tutta Europa, seguito a ruota da imitatori e traduzioni ovunque. Era nato l'Ulisse moderno, segno di contraddizione dell'europeo, della sua avventura straordinaria e desolata, della sua esaltante, tormentata, violenta, spesso tragica civiltà. Il romanzo fu definito, tra l'altro, "un capitolo nella vita letteraria di milioni e milioni di lettori... una pagina di apertura sul mondo per infiniti ragazzi e sognatori". Per poi crescere dentro e con ciascuno, aiutandoli ogni volta a scoprire in sé stessi frammenti di un'identità già raccontata. Così è stato anche per me, come dirò in breve.

Nel primo capitolo delle "Serie riflessioni" pubblicate nel 1720, dedicato alla solitudine, **Defoe-Robinson** precisa: "L'uomo che davvero vuole raccogliere i frutti della solitudine, e che ne comprende il significato, deve imparare a ritirarsi in se stesso". Concorro appieno. Robinson ha infatti contribuito negli anni a definire la mia innata introversione come un privilegio; da non temere, anzi ricercare e coltivare in modo sempre più consapevole. Inoltre, il suo rifugio segreto, inaccessibile e solo a lui noto; la solitudine, dapprima temuta, poi combattuta, infine conquistata, mi hanno insegnato che ciascuno di noi dovrebbe tendere costantemente a questo fine. L'altra affinità elettiva che più mi riguarda è lo stretto vincolo tra **inquietudine e nostalgia**. Mi riconosco in quell'insopprimibile impulso, segno di noi umani navigatori erranti, che ci spinge senza sosta a partire solo per consumarci nel desiderare ritorni e nuove partenze.

Perché, volenti o nolenti, nello spazio o nel tempo, si parte comunque tutti per qualche parte. Sempre. Fino all'ultimo viaggio.



abbandonato per punizione su un'isoletta delle Juan Fernández, a 700 km dalle coste cilene. Vi rimase dal 1704 al 1709. Con pochi arnesi, scarse provviste, un fucile, una Bibbia, soprattutto grande forza di volontà e intraprendenza, Selkirk combatté solitudine, nostalgia, paura, follia, disperazione. Senza nemmeno quel "Venerdì" che **Daniel Defoe** avrebbe inventato come compagno del "suo" naufrago. Ma chi era questo signor Defoe?

Quando nel 1719 pubblicò uno dei libri più famosi di tutte le letterature, aveva già 59 anni e un passato di commerciante fallito, spia politica, prigioniero, debiti. Si era dedi-

ca la cerchia dei suoi lettori. Così, il passo da giornalista a romanziere fu per lui naturale.

La storia di Selkirk era troppo ghiotta per lasciarsela sfuggire. Oltretutto, l'interesse per i racconti più o meno veritieri di viaggi, esplorazioni, imprese di mare, era il terreno più fertile, la "fantascienza" di allora. A Defoe bastò solo manipolare una materia già ricca di spunti. Spostò l'isola dal Pacifico all'Atlantico, allungò gli anni del naufrago da 5 a 28, miscelò abilmente vero, verosimile, fantastico. Al punto di farsi perdonare parecchie sviste.

Da subito, "Le avventure di Robinson Crusoe" fu bestseller in

## L'UMILTA' DI FARE PER GLI ALTRI

Domenica 24 marzo, presso il campo di calcio Ciarapica di Tolentino, l'associazione MI FIDO DI TE ha consegnato ufficialmente le nuove divise della squadra dei "piccoli amici" ai bambini della scuola calcio della Juventus club di Tolentino.

L'associazione ha voluto così proseguire l'opera di sensibilizzazione proprio con i piccoli iscritti della società sportiva, bambini di 6, 7 e 8 anni.

"Lo scopo dell'iniziativa è quello di avvicinare sempre di più

i bambini al rispetto verso gli animali" ha dichiarato la presidente dell'associazione Oriana Forconi, che ha invitato genitori e bambini a visitare il canile di contrada Rotondo, certa che sarà amore a prima vista con i molti ospiti a quattro zampe.

Con questa sponsorizzazione l'associazione ha voluto anche omaggiare la passione e dedizione del presidente della Juventus club di Tolentino, Nazareno Serrani, che da oltre 30 anni lavora incessantemente per tenere



vivo questo club ed insegnare alle nuove generazioni, e molte sono già cresciute, a vivere in un ambiente corretto, sano e pulito. In un mondo dove nessuno è diverso e nessuno deve restare indietro. Nazareno Serrani ha fatto della Juventus club una grande famiglia e, ancora oggi, è possibile raccogliere testimonianze di chi, non più ragazzino, ricorda con malcelata nostalgia i pomeriggi passati al campo Ciarapica durante gli allenamenti, e le partite di campionato così ap-

passionanti, che hanno regalato moltissime soddisfazioni alle varie squadre della Juventus club in tutti questi anni.

Nazareno Serrani, personaggio conosciutissimo, ma che ha sempre lavorato nell'ombra e con la massima umiltà, merita ancora una volta il nostro ringraziamento, a testimonianza che pur non facendo opere faraoniche si può lasciare il segno nei cuori delle persone.

Ester De Troia

# LA STAGIONE DEI SOGNI

CENTRO COMMERCIALE  
LA RANCIA  
TOLENTINO



**buono sconto del  
20 %  
su tutti gli articoli,  
anche su nuovi arrivi**



## OMAGGIO A LUIGI MARI ROTARIANO

di Carla Passacantando



Autoritratto

Omaggio a Luigi Mari rotariano. Era doveroso ricordare la figura del tolentinate. Il Rotary di Tolentino e quello di Macerata hanno in merito organizzato un incontro all'Hotel 77 al quale hanno anche partecipato la figlia di Mari, Stefania ed il nipote, Massimo. E l'evento si è rivelato interessantissimo. Nel corso della serata sono emersi particolari inediti riguardo l'attività di Mari rotariano, ma non solo. Luigi Mari nacque a Tolentino nel 1907 da una famiglia di media borghesia proprietaria di una rinomata tipografia e morì nel 1974. Dopo gli studi a Roma si laureò in medicina e scelse di esercitare la professione in Eritrea. Ritornò a Tolentino al termine della guerra. Per la co-

munità fece molto come medico e sindaco, nonché per la cultura fondando nel 1961 la Biennale internazionale dell'umorismo nell'arte dedicandola allo zio materno Cesare Mercorelli che lo avviò all'uso di matite e pennelli. Uomo di grande cultura, appassionato artista, pittore, caricaturista e ritrattista si circondò di grandi personaggi dell'arte e della cultura italiana dell'epoca come Leo Longanesi, Mino Maccheri, Cesare Zavattini, Giovanni Mosca, Giuseppe Novello. Il tolentinate, inoltre, fu per due anni presidente del Rotary di Macerata, dal 1960 al 1962. Il club tolentinate non era ancora nato, risale infatti al 1991 l'avvio dell'attività del Rotary di Tolentino. Con Luigi Mari c'è stato un grande apporto del Rotary al rinnovamento culturale italiano, un aspetto importante che nel corso della serata è stato approfondito da Evio Hermas Ercoli, direttore della Biennale, giunta alla 27ª edizione e del Museo internazionale dell'umorismo di Tolentino. Non sono poi mancati i riferimenti all'attività rotariana di Mari grazie ai bollettini del Rotary di Macerata, stampati quando era presidente nella sua tipografia di via Pace di Tolentino, trovati rovistando tra gli archivi. I bollettini contengono caricature inedite realizzate da Mari, nonché le diverse problematiche affron-

tate all'epoca inerenti il territorio. Il tutto è stato illustrato nella serata da Mario Belloni. Oltre ai due presidenti del club tolentinate e maceratese, Giuseppe Moretti e Giorgio Piergiacomini, ha preso la parola anche il governatore del Rotary Distretto 2090, Mauro Bignamini, che ha molto apprezzato l'evento. E' intervenuto anche Ermanno Pupo che conobbe Luigi Mari.

Cosa fece Mari quando rientrò a Tolentino?

“Al ritorno in città dopo la guerra - racconta Pupo - comprese subito che occorreva dare un punto di riferimento, un senso civico, alla città allora molto piccola in quanto la maggior parte della popolazione era in campagna, ma già in fase di sviluppo economico fondato su due filoni: la lavorazione della pelle e le fonderie. Mari fondò la filodrammatica che coinvolse due generazioni di tolentinati. Commedie, drammi, riviste, alcune scritte dallo stesso Mari, creavano aggregazione in città. Erano occasioni in cui ci si ritrovava per discutere problemi. Mari fondò, inoltre, la sezione cittadina della gioventù musicale. Questa sua leadership, questo suo impegno a creare un'anima alla sua Tolentino sfociò nell'elezione a sindaco, carica che ricoprì dal 1951 al 1960”.

Cosa fece in veste di sindaco, rotariano ed artista?

“Nei due mandati - aggiunge - che gestì con fermezza, realismo ed oculatezza, non solo i bilanci erano in pareggio, ma il sindaco Mari reperì delle risorse per realizzare alcune importanti infrastrutture che ancora oggi sono il vanto della città. E' di quel periodo lo svolgimento di due convegni sull'ammodernamento della SS 77, io svolgevo il lavoro di segreteria ed oggi mi trovo impegnato in prima persona alla realizzazione dell'opera. Al termine del mandato ricoprì la carica di presidente del Rotary di Macerata. Mari dotò la città di infrastrutture e servizi, ma ritenne che fosse necessario promuovere l'immagine all'esterno e nessuna promozione di un qualche risalto può prescindere dall'aspetto culturale.

Ed allora l'intuizione, fondò la Biennale internazionale dell'umorismo. Mari a noi oggi, che lo valutiamo con gli occhi dei posteri, appare come un uomo di grandi risorse spirituali, convinto che la più alta dimostrazione del rispetto della vita sia quella di mettersi al servizio dell'uomo nelle sue varie sfaccettature cosa che lui fece come medico, commediografo e regista, sindaco della sua città, rotariano ed infine come ideatore, promotore e realizzatore della biennale. Credo che un altro Luigi Mari oggi ci farebbe estremamente comodo”.



**smok in**  
sigaretta elettronica

**Tolentino**

via Pace, 1 angolo via Francesco Filelfo

tel. 0733972883

facebook smok intolentino

**VIENI A FARE UNA PROVA GRATUITA**  
Puoi anche scegliere fra tanti gusti quello di tuo gradimento

**PENSA ALLA TUA SALUTE**  
Passa alla sigaretta elettronica

## IN VENDITA LA FARMACIA COMUNALE

### Il Comune fa bene o è un errore? I pareri di Alessandro Massi (Pdl) e Bruno Prugni (Pd)

Il Comune ha deciso di vendere la farmacia comunale di via Brodolini. Nel corso della seduta di marzo del consiglio comunale, infatti, la maggioranza si è espressa favorevolmente in questo senso. Si parte da una base d'asta di circa un milione e settecentomila euro. Si sono subito aperti due fronti fra i favorevoli alla vendita e i contrari, ognuno con le proprie motivazioni.



Vendere, o per meglio dire svendere, la farmacia comunale è un errore amministrativo e contabile. Un errore privarsi di uno dei pochi beni redditizi della città nel momento del suo minimo valore mercato. Le ragioni del dissenso sono molte:

- Vendere e non svendere: Occorre prudentemente attendere la stabilizzazione dei prezzi oggi in balia delle speculazioni altrimenti svendiamo e non vendiamo. Siamo infatti al minimo storico del loro valore a causa delle incertezze derivanti dalla imminente liberalizzazione del mercato della gestione (65 nuove farmacie nelle Marche, di cui una nuova Tolentino in zona Pace) e della probabile liberalizzazione dei farmaci anche di tipo c (a pagamento con ricetta) nelle parafarmacie;

- La falsa crisi della nostra farmacia: la nostra farmacia non è affatto più in difficoltà delle altre, come "grida" la Giunta (tra l'altro danneggiandola alla vigilia dell'asta al ribasso!). Tutte le farmacie pubbliche e private) hanno un calo di fatturato che mediamente in Italia è del 9% ed è evidente che la redditività di quelle pubbliche è leggermente minore a causa dei maggiori costi fissi legati al personale pubblico;

- La posizione strategica: la posizione della farmacia vicino ad un ospedale, ad un centro medico convenzionato, nella zona più popolosa della città, accanto ad un Ufficio Postale ed a un ipermercato la rendono appetibile e strategica e questo non è stato adeguatamente valutato;

- La rendita annuale ed i livelli occupazionali: ogni anno dalla farmacia ricaviamo risorse che sono utili alle casse comunali. Chi dice, poi, che il personale sarà tutelato o non sa di cosa parla o mente. Nessuno sarà più tutelato una volta avvenuta la privatizzazione. In Consiglio qualcuno della maggioranza ha anche affermato che i dipendenti sono tutelati perché hanno il diritto

di prelazione. Come a dire che un operaio della Frau o della Gabrielli è tutelato dal fatto che può sempre comprarsi l'azienda per cui lavora!

- La strana fretta e il riserbo della Giunta: sospettosa e discutibile l'azione della Giunta che in 15 giorni ha deciso, ha fatto predisporre la perizia, e portato l'atto in Consiglio. Serviva più tempo per valutare il bene anche confrontando più perizie. In Consiglio il PD ha chiesto che si potesse fare almeno una seconda perizia per capire se la prima ed unica stima patrimoniale che la Giunta ha affidato ad un professionista privato fosse in linea con l'attuale valore di mercato. Dopo le rassicurazioni del Capo Gruppo del PdL Alessandro Massi circa l'opportunità della nostra richiesta, nulla è cambiato e la delibera non è stata modificata dall'Amministrazione!

- Nessuna urgenza: Il comune di Tolentino non ha affatto urgenza di vendere la farmacia. A fronte del taglio governativo di 1 mln di euro il Comune ha scelto, tradendo una promessa elettorale, di aumentare al massimo le imposte locali ricavando oltre 2,5 mln di euro in più rispetto al passato. I manifesti propagandistici sui debiti sono stati, e saranno, smentiti dalla documentazione dei Revisori e della corte dei conti, che pubblicheremo. Le alternative ad una scelta tanto insensata c'erano. Ad esempio, come sosteniamo da tempo, si poteva pensare di vendere la palazzina dei Lavori Pubblici in Via Roma e spostare tutta l'area tecnica all'ex-Liceo Scientifico, dove oggi si trovano i nuovi uffici dell'Urbanistica. Su tutto c'è un altro grande interrogativo a cui nessuno ha risposto. Ma c'è qualcuno che ha in mente una strategia per il futuro dell'ASSM? O all'occorrenza ci vendiamo qualche pezzettino e "si tira a campare"? Dopo la farmacia a cosa toccherà?

Bruno Prugni (capogruppo PD)

Bruno Prugni (capogruppo PD)

La vendita della farmacia comunale è una scelta dolorosa ma necessaria.

Avevamo avvertito voi cittadini sin dalla campagna elettorale che la situazione finanziaria del nostro Comune non era delle migliori per alcune scelte fallimentari e non produttive delle ultime amministrazioni.

Ora ci si impone questa scelta, in primo luogo, per rispettare i vincoli del patto di stabilità, che se non rispettato comporterebbe conseguenze gravi, come una riduzione dei trasferimenti statali.

La vendita si rende inoltre necessaria per ridare cassa al Comune in modo tale da poter ottemperare principalmente ai pagamenti alle imprese creditrici e poter programmare degli investimenti.

È anche da considerare il fatto che il settore delle farmacie sta subendo una notevole trasformazione sia per la concorrenza delle parafarmacie sia per l'aumento del numero di farmacie sul territorio regionale.

Pur consapevoli, quindi, della difficoltà della scelta potete capire quanto questa amministrazione si trovi, in tempi stretti, a dover vendere senza correre il rischio di veder perdere di valore un bene importante del patrimonio comunale.

D'altronde ormai la funzione sociale delle farmacie comunali è praticamente scomparsa.

Vorrei ricordare che la passata amministrazione per poter rispettare i vincoli del patto di

stabilità decise di svincolare una parte consistente dei fondi destinati alla ricostruzione del Teatro Vaccaj che il Governo Berlusconi, la Fondazione Carima e altri avevano prontamente garantito al Comune di Tolentino; utilizzarono allo stesso modo anche le somme che i cittadini versarono per la costruzione dei nuovi loculi al cimitero.

L'attuale opposizione del Pd, che amministrava la nostra città fino ad un anno fa, ci rimprovera ora di scarsa lungimiranza; mi chiedo quale fosse la loro strategia quando fecero tali scelte ben sapendo quanto fossero importanti per la nostra città certi investimenti.

Mi sarei aspettato anche un atteggiamento più responsabile e costruttivo da parte del Movimento 5 stelle, che malgrado il largo consenso e fiducia ottenute in città alle ultime elezioni, continua solo a fare polemiche sterili, sentendosi unici possessori della verità assoluta, senza mai proporre soluzioni utili per risanare il bilancio comunale.

La maggioranza che sostiene il Sindaco Pezzanesi è ben consapevole che si tratta di una decisione difficile che si è resa necessaria per cause che non dipendono dall'attuale Amministrazione, ma ce ne assumiamo la responsabilità a testa alta, senza dover nascondere niente a voi cittadini.

Alessandro Massi (capogruppo consiliare PdL)

## RISCHIA DI SCOMPARIRE UN SECOLO DI STORIA In liquidazione l'Unione Sportiva Tolentino 1919

di Roberto Scorcella



L'Unione Sportiva Tolentino 1919 è in liquidazione dal 10 gennaio scorso e rischia seriamente di scomparire dal panorama calcistico. La notizia, nell'aria da tempo ma che non aveva mai trovato riscontri concreti, è diventata di dominio pubblico quando nei giorni scorsi sul forum dei tifosi del Tolentino è stata pubblicata la visura fatta alla Camera di Commercio di Macerata nella quale si legge chiaramente che l'Unione Sportiva Tolentino s.r.l. è in fase di scioglimento e liquidazione volontaria. C'è stata grande amarezza nei tanti sportivi che seguono la squadra e il cui vanto era proprio quello di poter affermare di aver avuto sempre lo stesso nome in quasi cento anni di storia. Quei cento anni che, ora, rischiano di rima-

nere solo un ricordo. La società cremisi, composta dai tre soci al 33 per cento (Giorgio Longhi, Umberto Giorgi e Raffaele Brandi) non ha ripianato le perdite di bilancio alla fine dello scorso anno e la conseguenza è stata la liquidazione.

Ora c'è la concreta probabilità che alla fine di questa stagione calcistica la squadra non sarà iscritta al campionato. In qualità di liquidatore è stato nominato l'amministratore della società Bruno Marinelli al quale è stata affidata la comunicazione ufficiale. "L'Unione Sportiva Tolentino" si legge nella nota firmata da Marinelli "intende precisare quanto segue: nell'attualità la U.S. Tolentino s.r.l. è in liquidazione.

La liquidazione è frutto di un obbligo di legge per la mancata costituzione del capitale sociale a seguito di perdite conseguite. La liquidazione societaria è quindi un fatto volontario e consegue a ragioni meramente tecniche. È stato nominato liquidatore il signor Bruno Marinelli al quale sono stati conferiti tutti i poteri di legge e quindi quelli di definire i rapporti attivi e passivi in essere. La situazione di fatto è sicuramente difficile ma conosciuta da tempo alla cittadinanza.

Con il prezioso aiuto di tutti, collaboratori, dipendenti, atleti, tifosi, siamo sempre riusciti a risolvere

le situazioni più difficili e delicate ed a mantenere la presenza del Tolentino all'interno del panorama calcistico. Stiamo quindi valutando ogni ipotesi possibile ed offriamo piena collaborazione, come già detto pubblicamente la scorsa estate, per esaminare piani di rilancio societari che possano portare a definizioni positive delle vicende in essere. Resta inteso che è intenzione comunque dei soci onorare gli obblighi connessi al campionato corrente per il rispetto verso tutti".

Effettivamente, ci sarebbe ancora la possibilità di salvare i quasi cento anni di storia del Tolentino. Servirebbe l'ingresso in società di qualche nuovo soggetto con ampia disponibilità economica che ripiani la situazione debitoria e consenta di proseguire il cammino da dove rischia di essere interrotto. Si tratta, però, di un'ipotesi alquanto labile, mentre quella concreta è che si riparta, come già successo a diverse altre realtà calcistiche della provincia e della regione, da una categoria più bassa. Ad aggravare la situazione, è arrivata successivamente anche la notizia che gli avvocati della ditta Soico hanno presentato istanza di fallimento verso la società cremisi per i crediti vantati a seguito dei lavori svolti al campo Sticchi che qualche mese fa aveva portato al clamoroso pignoramento dei

cartellini di 49 giocatori del Tolentino.

Secondo la Soico, terminati i lavori per il rifacimento del manto del campo e degli spogliatoi, la ditta attendeva il pagamento di 840mila euro. Il Comune avrebbe pagato per intero la sua quota, la società calcistica invece – stando a quanto afferma la ditta appaltatrice – solo una parte: circa 270mila euro. Da lì era stata avviata la procedura esecutiva. I legali della Soico hanno depositato istanza di fallimento già dai primi di febbraio e l'udienza è fissata per il nove aprile presso il tribunale di Macerata. Nel corso di un'assemblea pubblica con i tifosi, il sindaco Pezzanesi e l'assessore allo Sport Leonori hanno comunicato l'entità del debito della società verso il Comune che ammonta a 228mila euro per utenze non pagate nel corso degli anni.

A questo, nel caso in cui la società venga liquidata, si aggiungerebbe il residuo del mutuo acceso per lo Sticchi, pari a 310mila euro, che il Comune dovrà pagare in qualità di fidejussore.

Ci sarebbero alcune indiscrezioni per le quali, a fronte della situazione difficile in cui versava il Tolentino, da tempo sono stati avviati contatti in Federazione per accordarsi circa il campionato da cui dovrebbe ripartire nella prossima stagione.

**Accedi anche tu *all'incentivo* del nuovo**

### **CONTO ENERGIA TERMICO**

***Sostituendo vecchi impianti***

***Installando sistemi ad alta efficienza***

***Installando generatori a biomassa***

***Installando pannelli solari***

***Installando scaldacqua a pompa di calore***

***siamo a Vostra disposizione per realizzare qualsiasi lavoro e per il disbrigo delle pratiche burocratiche***



**PREVENTIVI GRATUITI e PAGAMENTI RATEIZZABILI**

**I.T.I.C.I. srl**

**Via Sacharov 20/22 62029 Tolentino (MC)**

**tel./fax 0733.960880**

**www.iticisrl.com itici@itici.eu**



**STUDIO DENTISTICO DR. LUCA MASSI**  
**ODONTOIATRA SPECIALISTA IN ORTODONZIA**  
 Viale Vittorio Veneto 29A Tolentino tel. 0733 969016

**IMPLANTOLOGIA SOFT O MINI-INVASIVA**

L'implantologia dentale consente di sostituire uno o più denti mancanti mediante l'inserimento nell'osso di viti in titanio; la metodica tradizionale è sicuramente invasiva e traumatica per il paziente e complicata per il dentista perché presenta degli svantaggi quali una maggiore dose di anestetico, la necessità di tagliare la gengiva col bisturi e staccarla dall'osso, l'applicazione di punti di sutura e un maggior dolore postoperatorio con gonfiore a volte notevole.

Oggi, grazie alle nuove conoscenze mediche e alle nuove tecnologie, la situazione è cambiata moltissimo ed è possibile eseguire gli stessi interventi di un tempo in modo molto semplice, donando al paziente una nuova dentatura senza particolari disagi fisici o psicologici, anzi quasi sempre in assenza di dolore e gonfiore, ed in tempi rapidi.

La metodica di implantologia post-estrattiva permette di inserire uno o più impianti al posto di uno o più denti irrecuperabili che devono essere estratti; nella stessa seduta si eseguono le estrazioni dentali e l'inserimento impiantare, dimezzando i disagi per i pazienti, a condizione che l'osso e la gengiva attorno ai denti perduti siano ideali (foto 1, 2 e 3).

La metodica di implantologia transmucosa o flapless è una procedura a bassa invasività che consente di inserire gli impianti attraverso la gengiva senza bisogno di tagliarla; in questo caso le estrazioni sono state eseguite in precedenza (meglio sarebbe aspettare non più di due-tre mesi dopo le estrazioni per disporre di una discreta quantità di osso prima che venga riassorbito). Il dentista deve solo accertarsi mediante esami clinici e radiografici (a volte avanzati come le nuove TAC volumetriche) che il paziente presenti una buona quantità di gengiva aderente e di osso; la metodica può essere resa ancora più semplice grazie all'utilizzo di particolari programmi computerizzati che permettono di prestabilire il numero, la posizione, la lunghezza e il diametro degli impianti. Questa tecnica si può applicare in numerosissimi casi eccetto che nei pazienti in cui manca l'osso perché, essendo passato troppo tempo dalle estrazioni, è necessario aumentarlo (foto 4, 5 e 6).

Nei casi più favorevoli le due metodiche suddette si possono associare al carico immediato che consente invece di ridurre notevolmente i tempi della riabilitazione perché permette di applicare i denti fissi subito dopo l'inserimento degli impianti, senza attendere svariati mesi come nella tecnica tradizionale. Ciò è consentito dalle recenti innovazioni tecnologiche che hanno ideato impianti di forma e caratteristiche di superficie particolari e a condizione di avere una buona stabilità degli impianti stessi nell'osso che deve avere una qualità ottimale. In questi casi particolarmente fortunati i pazienti possono uscire subito dallo studio con i denti fissi, senza accusare particolare dolore postoperatorio grazie all'esecuzione di un intervento semplificato, e senza subire disagi psicologici dovuti alla mancanza dei denti naturali (foto 7 e 8).



**Dimagrisci e tonifica solo dove vuoi tu DIMAGRISCI CON IL METODO**  
 Posturale • Dimagrimento • Tonificazione • Corsi collettivi • Pilates • Total tonic • G.A.G. • Alimentazione • Pedana vibrante



**Ci prenderemo CURA DI TE!**  
 Ti staremo sempre accanto e, passo dopo passo, raggiungerai il tuo **OBIETTIVO**.

**Trattamenti viso e corpo personalizzati**  
 Ti insegneremo un **SANO STILE DI VITA**

**SUBITO UNA SEDUTA GRATUITA PER TE!**

**Il mese della linea. Vieni a scoprire il METODO FIGURELLA**  
 Tutti i giorni orario continuato, sabato 09,00 - 13,00

**CND Shellac CERTIFIED SALON**



**Z.I. Via C. Colombo, 4 - TOLENTINO (MC)**  
**Tel./Fax 0733 969340**  
 visita il sito: [www.figurella.it](http://www.figurella.it) - o seguici su





COMUNICARE  
di Solidea Vitali



## L'Ira

### Ira

... irrefrenabile desiderio di vendicare violentemente un torto subito.

L'iracondo è la persona che più di tutte prova una profonda avversione verso qualcosa o qualcuno. A volte anche verso se stesso.

In genere la chiamiamo rabbia. E sappiamo bene che ognuno di noi l'ha provata almeno una volta. Una sola?

La **rabbia** è un sentimento che ci appartiene e che nasce nel momento in cui, ad esempio, dobbiamo conservare qualcosa, difendere la nostra posizione o quando ci sentiamo in trappola. O tormentati.

L'ira è qualcosa di molto forte e non solo è un sentimento ma è uno stato psichico alterato. Talmente alterato che svaniscono in pochi istanti tutti i nostri **freni inibitori**. Proprio quei freni che ponderano le nostre scelte.

Cosa succede nel famoso **scatto d'ira**? Ci si annebbia la vista, il sangue sembra bollire dentro, il respiro si fa affannoso, sorge una forza strana e potente dentro noi... non esiste più niente e nessuno. Solo un istinto che travolge il nostro corpo e la nostra mente e che ci porta anche a distruggere chi abbiamo di fronte.

Detto in questi termini può sembrare, vista l'intensità dell'ira, che il motivo scatenante debba essere qualcosa di molto grande, qualcosa di terribile, un torto infinito. In realtà, se provate a pensare, l'ira può nascere anche per cose più banali, più semplici. Ad esempio il computer che si inchioda, la chiave della macchina che si rompe nella serratura della portiera, un parcheggio rubato, l'auto che va piano e noi che abbiamo fretta.

La vita, le persone, le situazioni ci presentano torti grandi e piccoli, imprevisti che fanno ridere o piangere... **ma tutto dipende sempre da noi**. Quello che fa la differenza è il nostro modo di rispondere agli stimoli esterni, dipende da noi il come vogliamo vedere e vivere ciò che ci succede. E dipende sempre da noi la capacità di controllare le nostre emozioni.

L'ira stravolge completamente le capacità cognitive sul nostro comportamento ed è pericolosa sia perché sfuggiamo al controllo sulla nostra persona ma soprattutto perché potrebbe sfociare in atti altamente violenti. Un marito che uccide la moglie nonostante la tradisca da sempre... L'ira potrebbe portare ad atti tan-

to violenti quanto assurdi proprio perché il raziocinio è annientato. E di questi gesti assurdi, purtroppo, ne sentiamo parlare tanto. Credo che la pericolosità maggiore della rabbia sia proprio questa: l'arrivare a comportamenti inconcepibili, irrazionali, a volte, sproporzionati rispetto a ciò che li ha scatenati.

Se ci rendiamo conto di sperimentare troppo spesso questo stato alterato c'è qualcosa che possiamo fare per riprenderci il controllo e quella parte di ragione che viene a mancare.

Nell'esatto momento in cui nasce, la rabbia, possiamo bloccarla. Prima di tutto facendo un bel respiro profondo, che riporta la nostra fisiologia alla normalità. Poi un altro e un altro ancora. E questo al di là del motivo che ci ha provocato lo stato rabbioso. Accendiamo la mente, illuminiamola. Avrebbe senso sconquassare il nostro sistema nervoso e mettere in atto una reazione controproducente? Potremmo canalizzare le nostre forze in un altro modo? **Ci potrebbe essere una reazione diversa?**

Chi perde il controllo dimostra fragilità. E questo non vuol dire evitare di provare la rabbia. La rabbia è un sentimento importante quando la associamo ad un nostro comportamento **co-**



**struttivo**, quando mobilitiamo le nostre risorse psicologiche positive. Potrebbe essere un bel trampolino di lancio per dimostrare la nostra determinazione, per far emergere lati forti della nostra personalità, per dimostrare, prima a noi poi agli altri, che siamo in grado di affrontare qualunque situazione con dignità, coraggio e sanità interiore. Sono falsamente forti le persone che si fanno strada con le minacce, con atti di bullismo, con vendette, con la distruttività o con il vizio di incolpare gli altri dei propri errori. La vera forza e la vera ricchezza dell'uomo sono nascoste da altre parti. Sta a noi trovarle. E viverle.

*"L'ira rende intelligenti uomini stupidi, ma li mantiene poveri."*

**Elisabetta I**, in Francis Bacon, *Apotelemi*, 1624



PLANET  
  
SHOES

viale della Repubblica - Tolentino

## UNA CANZONE PER FEDERICO

A un anno dalla scomparsa, lo zio Cristiano gli ha dedicato “Nei giardini del cielo”



E' già trascorso un anno dal quel 3 aprile 2012, quando Federico Bordi appena quattordicenne lasciò questo mondo, vittima di un tragico gioco.

Parenti e amici non hanno mai smesso di pensare a lui e, per la prima ricorrenza della sua scomparsa, lo zio Cristiano Profeta gli ha dedicato una canzone, “Nei giardini del cielo”.

“E' passato un anno da quando il nostro caro Federico è tornato al Padre, un anno in cui abbiamo sentito forte la sua presenza e il suo sostegno nel nostro impegno quotidiano in oratorio a favore dei giovani e delle famiglie: così come è stato generoso in questo mondo si sta dimostrando generoso anche nell'altro, quello celeste, al quale tutti noi aspiriamo. In occasione di questo primo anniversario abbiamo pubblicato la canzone dedicata a mio nipote che ho scritto insieme a mia figlia Irene, dal titolo “Nei giardini del cielo”; questa canzone vuole testimoniare la fede e la speranza della sua famiglia, e l'amore di tutti noi per il nostro “piccolo Domenico Savio”, così com'è stato definito lo scorso anno dal nostro parroco don Andrea. La canzone è scaricabile in formato mp3 ed è assolutamente gratuita.

In accordo con i genitori di Fede, chiediamo solo una cosa: se, per caso, la canzone vi dovesse piacere, vi chiediamo, comunque nella

massima libertà, di fare una piccola donazione, anche di un solo Euro, al nostro oratorio, specificando che è relativa alla canzone per Federico; noi utilizzeremo la somma eventualmente raccolta per sostenere i due progetti del nostro oratorio a cui partecipava con tanto entusiasmo Federico, relativi allo studio e alla musica, riguardo ai quali trovate tutte le informazioni nel nostro sito [www.noitentino.it](http://www.noitentino.it) (stiamo cercando di acquistare la batteria ed il basso, per poter insegnare ai ragazzi).

Per l'eventuale donazione potete rivolgervi direttamente in oratorio (meglio il venerdì, chiedendo di Cristiano) o, se preferite, utilizzare i classici mezzi informatici che sono disponibili nel nostro sito ([www.noitentino.it](http://www.noitentino.it)): per qualsiasi informazione aggiuntiva potete scrivermi a [cristianoprofeta@email.it](mailto:cristianoprofeta@email.it). Infine, desidero ringraziare veramente col cuore gli amici che mi hanno aiutato a realizzare questo sogno, da chi ha suonato a chi si è occupato dell'audio: un sincero

e fraterno grazie a tutti voi. L'ultimo ringraziamento, il più sincero, è per il Signore, che mi ha donato un nipote stupendo, da cui ho imparato tante cose, soprattutto ad amare il prossimo come me stesso.

La mia sincera speranza è di poterlo riabbracciare un giorno e di poter cantare di nuovo con lui, “nei giardini del cielo”.

Oltre a Cristiano e Irene Profeta (voce e testo) hanno partecipato al progetto Cristiano Tiberi (arrangiamento e chitarre), Giovanni Bianchini (basso) e Alessandro Nobili (master audio).



**CORNICI - FERRAMENTA  
PUNTO ECOLOGICO  
MATERIALE ELETTRICO  
di Ferrati Fabio  
via Laura Zampeschi 23 Tolentino**



Istituto Don Bosco



## UNA LEZIONE DI GENEROSITÀ

### Gli alunni incontrano i volontari dell'AVIS e dell'AIDO

Una lezione sulla generosità di chi, volontariamente e consapevolmente, decide di mettere a disposizione se stesso agli altri attraverso la donazione del sangue e degli organi; una preziosa occasione di ascoltare dalla voce dei protagonisti le motivazioni che li hanno spinti ad aiutare sostanzialmente il prossimo. E' stata un'occasione importante, alla quale hanno partecipato gli alunni della primaria lo scorso 22 marzo nell'aula magna dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco".

Il compito di sostenere con gli alunni questi argomenti è stato assolto dalla dott.ssa Loredana Piermattei, pediatra e presidente della sezione AIDO di Tolentino, da Franco Luchetti, luogotenente dei Carabinieri a riposo e da Adriano Marzioni presidente dell'AVIS di Tolentino.

Bisogna riconoscere che mentre la sensibilizzazione sull'importanza della donazione del sangue è questione che si affronta agevolmente con i bambini, visto che molti di loro hanno tra i genitori e i conoscenti degli esempi viventi di donatori, l'altra questione, quella sulla donazione degli organi, è più complessa da spiegare ad un pubblico così giovane. L'abilità di chi ha condotto l'incontro è stata proprio quella di affrontare tale problematica con la massima delicatezza, per

non ferire la sensibilità degli alunni, ma anche con la concretezza necessaria per far davvero "afferrare" il messaggio a ragazzini di quinta elementare. Infatti, non si è trattata di una lezione cattedratica, ma c'è stato spazio per il fare: gli alunni sotto la guida dei relatori, hanno realizzato, da un semplicissimo bicchiere di plastica suddiviso in strisciole sapientemente intrecciate, un delizioso cestino, successivamente abbellito con foglioline di carta crespata e fiorellini. Gli alunni, con la facilità di intuizione propria della loro età, hanno colto subito la corrispondenza: da un bicchiere da buttare si può ricavare un bel cestino, così come da una vita che si spegne se ne può salvare un'altra, che così rifiorisce.

C'è stato poi anche il momento per le riflessioni. Gli alunni, nei giorni precedenti all'incontro, avevano stilato una lista di domande da porre ai relatori che hanno risposto ai loro interrogativi, utilizzando un linguaggio preciso ma comprensibile ad una platea così giovane. Si sono così esaminati i requisiti per diventare donatori di sangue, si è parlato dei vari gruppi sanguigni, della compatibilità tra essi e di tanto altro ancora.

Gli alunni, molto interessati, hanno mantenuta alta la concentrazione per tutta la durata dell'inter-

vento e hanno continuato anche nei giorni successivi a porre domande agli insegnanti su quanto ascoltato, a riprova che l'intervento per la sensibilizzazione alla donazione del sangue e degli organi è andato a segno!



## LE DOMENICHE DI APRILE

# BUONI PER MAGIA!

TANTI BUONI ACQUISTO SUBITO PER TE!

Facendo la spesa all'Ipersimply

**DOMENICA 7, 14, 21 e 28 APRILE**

ricevi subito alla cassa buoni acquisto da spendere durante la settimana nei negozi della Galleria (Ipersimply escluso).

Per una spesa di almeno € 25,00 (scontrino unico) ricevi subito 1 buono acquisto.



CENTRO COMMERCIALE VALDICHIENTI

IPERSIMPLY MARKET

7 GRANDI SPECIALISTI

50 NEGOZI E SERVIZI



MACERATA - PIEDIRIPA - [www.centrovaldichienti.it](http://www.centrovaldichienti.it)

Regolamento presso il punto BravaCard. L'immagine è indicativa. Acquisto minimo € 25,00.

## SI DECIDE IL FUTURO DEL NOSTRO OSPEDALE

**Il Sindaco di Tolentino PEZZANESI ed il Presidente della commissione sanità della regione COMI uniti per l'ospedale di Tolentino. In questi giorni si decide**

C'è inevitabile preoccupazione per le sorti del nostro ospedale dopo il taglio di 188 milioni alla sanità marchigiana, la riforma del ministro Balduzzi, la proposta di riordino del direttore regionale Ciccarelli.

La situazione è difficile, in continua evoluzione, tra proposte e controproposte, e proprio nei giorni in cui andiamo in stampa stanno per arrivare le decisioni definitive da parte della Regione. Le preoccupazioni sono espresse da tutti a partire dal Sindaco della città Pezzanesi oltre che dal Presidente della commissione Sanità Comi, entrambi impegnati, e sembra concordemente, in questa battaglia.

E questa è una bella e rassicurante notizia per la città. Il direttore generale della sanità Piero Ciccarelli, insieme ai direttori provinciali, hanno fatto una proposta di riorganizzazione regionale (nelle immagini c'è un prospetto chiaro ed esemplificativo) che riguarda 13 ospedali tra cui Tolentino. E non è certamente una propositarassicurante. Dopo un lungo braccio di ferro tra il Presidente della giunta regionale Spacca ed il Presidente della commissione sanità Comi l'atto di Ciccarelli, che doveva trovare immediata applicazione, è stato sospeso e inviato all'esame dei territori e quindi della commissione sanità della Regione per le correzioni finali e l'approvazione definitiva.

Il passaggio nella commissione presieduta da Comi ha riaperto nuove speranze. Nel frattempo il sindaco e tutti i consiglieri comunali dal pdl, al pd, a cinque stelle, senza distinzione, hanno condiviso un documento che nei giorni scorsi, insieme, in delegazione, hanno consegnato all'assessore alla sanità Mezzolani ed al Presidente Comi con i quali hanno avuto un lungo colloquio. Il sindaco Pezzanesi, nell'incontro durato circa un'ora, ha sottolineato le preoccupazioni per le sorti dei reparti di medicina, neuropsichiatria ma soprattutto per il punto di primo intervento: “

*Nel Comune di Tolentino c'è un punto di primo intervento di grande operatività ed eccellenza dove numeri e costi sono estremamente proporzionati, vantato ed invidiato in tante altre realtà più grandi. Qui sono presenti due tipologie di ambulanze: una medicalizzata, che è un vero e proprio centro mobile di rianimazione viaggiante ed una infermieristica, con equipaggio intermedio che può intervenire anche in situazioni di emergenza. Entrambe coprono un territorio vastissimo che comprende parte intermedia della vallata del Chienti, spingendosi fino ai Comuni di Sant'Angelo in Pontano, Penna San Giovanni, ecc. Tagliare la presenza di una delle due ambulanze di Tolentino significherebbe mettere a repentaglio la vita di tanti cittadini, ancora più se si pensi che il piano regionale prevede che ogni Area Vasta abbia una "Strok unit", cioè un reparto di terapia intensiva della neurologia per intervenire tempestivamente in caso di patologie quali l'ictus, totalmente assente nell'Area Vasta 3 di Macerata. Solo l'ambulanza medicalizzata può intervenire per soccorrere questo tipo di patologia ed attivare l'idoneo protocollo nelle tre ore successive all'ictus per raggiungere nel frattempo le specialistiche più vicine, ad oggi Jesi e Fermo. Si capisce, dunque, quale danno irreversibile sarebbe togliere l'ambulanza medicalizzata dal punto di primo intervento di Tolentino, che copre un territorio tanto vasto e quanto altrettanto pericoloso eliminare l'ambulanza infermieristica che compie interventi di alto livello e sostituisce l'altra, qualora impegnata nella sua precipua attività".*

L'assessore Mezzolani ed il Presidente Comi hanno ascoltato la delegazione locale guidata da Pezzanesi. L'incontro, riferiscono, è stato costruttivo.

Comi, che ha elogiato il lavoro qualificato e generoso degli operatori del presidio di



### Struttura di Tolentino :

**Casa della Salute a valenza territoriale e di lungodegenza**



- ✓ Presenza della funzione ospedaliera per acuti con 10 posti letto di Day Surgery
- ✓ Presenza delle funzioni di Lungodegenza e Medicina Post acuzie per complessivi 20 posti letto ( possibilità di ricovero diretto per le patologie tipiche della struttura )
- ✓ Presenza delle funzioni extraospedaliere con 20 posti letto territoriali
- ✓ Presenza del centro Dialisi ad assistenza limitata ( CAL )
- ✓ Presenza punto prelievo
- ✓ Presenza del mezzo di soccorso avanzato (M.S.A.) h 24, che assicura gli interventi di emergenza urgenza, con possibilità di erogare, durante lo stand by, prestazioni ambulatoriali per patologie minori nella fascia diurna
- ✓ Integrazione di cure primarie con ambulatori di MMG / PLS
- ✓ Presenza del medico di continuità assistenziale ( doppio turno + 1 rispetto all'attuale )
- ✓ Presenza dei seguenti Ambulatori e Servizi :
 

Servizio di Analgesia / Terapia del Dolore	Attività specialistiche di Dermatologia
Attività specialistica di Chirurgia	Attività specialistica di Psichiatria
Attività specialistica di Oculistica	Attività specialistica di Cardiologia
Attività specialistica di Medicina	Attività specialistica di Otorino
Attività specialistica di Ostetricia e Ginecologia	Attività specialistica di Pediatria
Attività specialistica di Oncologia	<u>Servizio di Diagnostica per immagini</u>
Attività specialistica di Fisiatria	Attività specialistica di Nefrologia e Dialisi
Attività specialistica di Urologia	

### La chiusura del Punto di primo intervento di Tolentino comporterà :

- spostamento dei 12 posti letto del SPDC a Macerata attuali malattie infettive
- 5 posti letto di Malattie Infettive dipartimentali in Medicina
- apertura 8 posti di Hospice a Macerata

Tolentino, ci ha dichiarato "condivido le preoccupazioni del sindaco, soprattutto sul punto di primo intervento, sono le mie preoccupazioni, quelle della commissione sanità. L'emergenza è un tema essenziale per l'intero sistema sanitario. Il nostro obiettivo principale è fornire la risposta più appropriata e tempestiva nel luogo dove si verifica l'evento, garantendo il supporto delle funzioni vitali, identificando nel minor tempo possibile i bisogni diagnostici e terapeutici e trasportando in sicurezza il paziente nella struttura più idonea per il trattamento definitivo.

Per rispondere a queste esigenze dobbiamo intervenire investendo maggiori risorse su due versanti: quello dei mezzi e quello dei servizi sul territorio. Togliere il punto di primo intervento in un presidio, di valenza territoriale, che svolge oltre 8000 prestazioni all'anno non è utile, soprattutto se in presenza di una oggettiva difficoltà del pronto soccorso di Macerata e in assenza di una collaborazione con i medici di medicina generale locali per garantire, h24, un servizio presso la struttura locale.

La proposta va giustamente corretta per salvaguardare il servizio a Tolentino". La proposta del direttore Ciccarelli ha trovato una forte critica anche da altri esponenti politici locali.

Il segretario tolentinato dei Comunisti Italiani, Sandro Ruggeri ha dichiarato. "Come PdCI abbiamo sempre ribadito la nostra contrarietà a questo piano, messo in guardia dalle conseguenze ed evidenziato tutte le criticità. Una riorganizzazione sanitaria che si presenta, nel complesso, solo come un'operazione di tagli finalizzati al conseguimento degli obiettivi di bilancio e di "spending review" e non come una vera riforma del sistema, che andrebbe concertata con le parti sociali e non condotta dal duo Assessore alla Sanità Mezzolani e dal Presidente Spacca che ha minacciato anche le dimissioni se il provvedimento venisse bocciato.

Grave è la posizione del Partito Democratico e i suoi Consiglieri Regionali che non sostengono il Consigliere tolentinato Comi, Presidente della commissione Sanità, che attualmente è l'unico, in consiglio regionale, a contrastare una riforma attaccata da tutti: personale sanitario, dirigenti, sindacati, comuni e cittadini.

L'equilibrio di bilancio non può portare solo alla riduzione del personale e dei posti letto. Serve un disegno complessivo che ai tagli affianchi investimenti.

La conseguenza diretta di questa manovra sarà la riduzione pesante dell'occupazione con forti rischi per il rinnovo di tutti i contratti di lavoro flessibile".

### I ipotesi posti letto suddivisi per struttura ospedaliera

Struttura Ospedaliera	PL Acuti Attuali	PL Ldg Attuali	PL Acuti Proposta	PL Ldg Proposta
CdC Villa Pini	105	31	91	34
S. Stefano	0	139	0	139
CdC dott Marchetti	40	10	25	25
Macerata	365	6	371	8
Civitanova	199	0	187	0
Recanati	73	2	10	30
<b>Tolentino</b>	<b>69</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>20</b>
Treia	0	42	0	40
S. Severino	94	4	42	20
Camerino	84	0	87	0
Matelica	10	12	0	0
	<b>1039</b>	<b>248</b>	<b>823</b>	<b>316</b>



## IO CITTADINO

Buongiorno, siamo un gruppo di volontari che svolgiamo il nostro operato all'Oratorio di San Catervo, è iniziato tutto come uno scherzo, ma dopo un anno il nostro "AIUTO ALLO STUDIO" ha raggiunto un gruppo di 20-25 bambini e ragazzi, che per tre pomeriggi a settimana vengono da Noi per l'aiuto ai compiti, perché tutti hanno il diritto di imparare e di essere aiutati.

Non ci sono distinzioni di razze, culture, tutti giocano e studiano insieme, nonostante vengano da mondi completamente diversi. È un aiuto a tutte quelle famiglie, ed ora ce ne sono molte che non possono permettersi un aiuto privato per i loro figli, o per chi non conosce bene la lingua e quindi per loro è impossibile aiutarli nei compiti.

Il nostro è un gruppo di Volontari, che mettono tutta la loro volontà e la loro disposizione per questi ragazzi, ma i fondi a nostra disposizione non ci sono...quindi pensavamo al vostro giornale, che è un grande servizio al cittadino e speriamo con tutto il cuore che troverete un piccolo posto per Noi, per parlare del nostro servizio, per far in modo che molti più cittadini ne siano a conoscenza. In questo momento dove la Chiesa è molto criticata, dov'è molto sotto accusa, possiamo mostrare che non tutti sono uguali, alcuni di loro pensano al bene della comunità, in maniera semplice, possiamo aiutare veramente qualcuno, concretamente.

Il luogo dove si svolge è l'Oratorio San Catervo il lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.00.

Cordiali saluti

Gent.mo Signor Sindaco

OGGETTO: Pratica giacente di richiesta estensione del Servizio Pubblico di Trasporto Urbano in Zona Pace.

Il sottoscritto Ciuffoni Pierino, residente a Tolentino Ctr. Pace 53, in riferimento alla pratica di cui all'oggetto la cui richiesta, esistente già da tempo, ma per la quale la precedente Amministrazione Comunale ha quasi ignorato la sua esistenza, non mostrando particolare interesse all'intervento presso l'ASSM, con la presente desidera segnalare alla sua cortese attenzione che: data la necessità di poter avere istituito, anche in questa popolosa zona urbana della Città, il servizio pubblico del trasporto urbano con richieste inoltrate già più volte (in data 10-2-11, 8-3-12 e 23-4-12); dopo un recente incontro in merito, avuto presso l'ASSM con l'Ing. Giorgio Palmieri, il sottoscritto chiedeva che, in attesa di una razionalizzazione del Servizio Pubblico del Trasporto Urbano, si fosse nel frattempo provveduto, attraverso un recupero di alcuni minuti, di far arrivare l'AUTOBUS URBANO OLTRE IL VIADOTTO BERLINGUER, con una breve fermata nel Largo di Via G. La Pira ed ivi girare per il ritorno verso il Centro. All'incontro presso l'ASSM, il sottoscritto faceva altresì notare che: - il servizio attualmente previsto per gli studenti è un'altra cosa da quanto sopra richiesto; - il servizio di trasporto a chiamata o "Pronto Bus" che è un servizio ad orario prestabilito e solo per il mattino, non può dare un'esauriente risposta a quanto sopra; - la strada in costruzione, di collegamento verso il Centro Commerciale Retail Park, non ha tempi di realizzo assolutamente brevi; - se altri cittadini di altri quartieri, dovessero vedersi ridurre oppure diradare le corse del Servizio Urbano, ciò non provocherebbe un dramma e sarebbe economicamente riequilibrato con la risposta che verrebbe data ad una Zona della Città dove, tale servizio ora non c'è; - ai cittadini che risiedono e vivono in Zona Pace e che quotidianamente necessitano del Servizio Pubblico del Trasporto Urbano, anche per recarsi al centro della Città, già da molto tempo penalizzati per l'assenza di esso, appare incomprensibile attendere l'adozione del nuovo Piano di Esercizio del Trasporto Pubblico, mentre nel frattempo potrebbero vedere in parte soddisfatta un'esigenza anche solo con l'arrivo appunto dell'Autobus nel largo fra Via G. La Pira e Via E. Mattei.

Il sottoscritto la ringrazia per la gentile attenzione e fiducioso per quanto potrà fare, le invia i migliori auguri di buon lavoro e cordiali saluti.

Ciuffoni Pierino

PATROCINIO del COMUNE DI TOLENTINO

## INTERNET PER ADULTI

Corso **FACILE PER la TERZA ETA'**

**5 Lezioni da 2 ore**

**(Totale 10 ore)**

**a soli € 100**



**CHIAMA ! ☎ 339 22 800 62**



- Camoni Formazione organizza anche corsi PIU' completi da 20 ore
- Corsi per il Conseguimento della **P**atente **M**ondiale del **C**omputer ed **I**nternet
- Corsi Individuali e SU MISURA per AZIENDE



**[WWW.CamoniFormazione.it](http://WWW.CamoniFormazione.it) - Tolentino - Istruttore Certificato Ic3 e Master Microsoft Specialist**

Centro Formazione e Certificazione: **Microsoft - Autodesk - Adobe**

## “PAPA FRANCESCO E’ L’UOMO GIUSTO AL MOMENTO GIUSTO” Padre Massimo Giustozzo, priore della Basilica di San Nicola, commenta così l’elezione del nuovo pontefice

La chiesa cattolica ha scelto nei giorni scorsi il nuovo Papa, il successore di Joseph Ratzinger che aveva rassegnato le proprie dimissioni.

Si tratta di Jorge Mario Bergoglio, argentino, nato a Buenos Aires il 17 dicembre del 1936. Ha scelto un nome emblematico, Francesco, in onore di San Francesco di Assisi.

Cosa cambia per la chiesa moderna con l’avvento di Papa Francesco? Ne abbiamo parlato con padre Massimo Giustozzo, priore della Basilica di San Nicola.

“Diciamo che questo Papa ha avuto un grande impatto a livello mediatico e di immagine. Attraverso questo Papa è successo qualcosa che non potevamo immaginare. Con le poche parole dette finora è arrivato un messaggio grandissimo a tante persone.

Il messaggio è andato a intercettare i bisogni di fraternità, solidarietà, ottimismo, fiducia nel futuro. Li ha intercettati e fatti suoi, diventando il ricettacolo delle ultime, esili speranze di una umanità stanca, soprattutto quella europea. Le speranze sono legate a qualcuno che ci salverà da questo mondo, dall’economia, dall’inquinamento e quant’altro.

Questo Papa, guarda caso, ha toccato proprio con i suoi discorsi queste esili speranze che troviamo disseminate qua e là nei

discorsi dei politici e delle istituzioni. Con la sua semplicità sconvolgente è come se fosse l’uomo giusto al momento giusto. Tutto questo spiazza anche un po’, perché nessuno si aspettava che con pochissimi giorni potesse esserci un cambiamento di prospettive così grande.

Non vorrei dire un’eresia, ma credo che cose così grandi possa farle solo lo Spirito Santo. La speranza che abbiamo vissuto nel periodo pasquale, è una speranza che sorprende anche gli addetti ai lavori perché se non ci sorprende non è una speranza. La speranza è qualcosa di più grande di quello che possiamo immaginare.

Così, quello che è successo è un qualcosa che ha sorpreso tutti e credo che sia veramente un atto d’amore dello Spirito Santo. Questa è una ennesima dimostrazione di come Dio ami la storia. La ama e le viene incontro magari anche attraverso gesti che sembrano semplici.

Il futuro, sicuramente, non possiamo conoscerlo ma la prima fase che stiamo attraversando dà l’impressione che questo Papa abbia compreso perfettamente, e secondo me è anche molto intelligente e sta al gioco, quanta speranza ci sia in lui. Sta raccogliendo la simpatia di tutti e con la sua umiltà si mette al livello di tutti. Credo che alla fine quando due



contenitori si mettono allo stesso livello c’è un’osmosi.

Poi, il contenitore che avrà ancora del liquido da travasare, sarà lui che farà la storia. Dio si è messo al nostro livello perché Lui è amore infinito”. Allo stesso tempo, alla Chiesa viene chiesto un forte rinnovamento.

È una cosa possibile da realizzare? “Sicuramente. Questo è un problema che c’è stato sempre. Dobbiamo dire che la Chiesa non è solo il Vaticano, anche se quella resta l’icona. La Chiesa è universale.

Credo che la Chiesa nel tempo si sia sempre riformata, prendendo a prestito delle filosofie e dei linguaggi che corrispondono alla sensibilità del tempo in cui si trovano. Il midollo è sempre lo stesso, ma la corteccia cambia. Oggi la Chiesa ha questo Papa perché lo ha scelto lo Spirito Santo.

Non credo che sarà una fatica per la Chiesa cambiare, perché già c’era un bisogno in tal senso. Questo è solo l’inizio di tante cose, anche belle, che vedremo, perché nel corso della storia la Chiesa ha fatto dei passaggi grandissimi. Potrebbe sembrare una lettura molto poetica, ma, ad esempio, il Papa parla della natura con una delicatezza che corrisponde a una grande profondità.

L’uomo deve sentire che c’è un disegno d’amore su di sé, ma anche sul Creato, sugli animali, su tutto... ‘Custodire il creato’ ripete Papa Francesco: la dolcezza di questo Papa credo provenga da

una grande esperienza di amore che ha nei confronti di Dio ma anche da una battaglia che lui vive tutti i giorni e che è l’ascesi cristiana. La dolcezza nasce quando un uomo è riuscito a vincere il proprio egoismo”.

Tanti gesti di questo nuovo Papa hanno catturato l’attenzione dei media, dallo spostarsi in metro al voler vivere in pochi metri quadrati... “Io mi meraviglio invece di come non si sia notato fino ad oggi che la maggior parte dei religiosi vive così.

Ce ne saranno anche alcuni che vivono in palazzi sontuosi, ma la maggioranza dei religiosi vive così, ma non fanno audience perché non sono papi...”

Papa Francesco, dopo tanti anni, è un religioso e non un prete diocesano.

Lui ha vissuto un’esperienza di fraternità molto importante per la sua vita di Papa. I gesuiti preparano la persona ad affrontare tutte le battaglie della vita e ad essere autosufficienti.

Vengono preparati a un profondo senso di povertà e di radicalità evangelica, quindi il gesuita sa di essere povero davanti a Dio, sa anche però di avere gli strumenti per combattere la battaglia contro il demonio e di vincerla. Il gesuita è un grande combattente e sarà una grande sorpresa scoprire che questo Papa nella stessa persona unisce una straordinaria dolcezza e umiltà con una grandissima determinazione”.



## FEDERICO MONZONI CAMPIONE BMX REGIONALE ESORDIENTI

domenica 24 marzo si è svolta a San Lorenzo di Treia, la gara “Gravity Race” valida per il campionato MARCHE di DOWNHILL ed anche per il GRAVITY RACE CUP per il centro Italia. Federico Monzoni è stato premiato per il secondo anno consecutivo come “Campione Regionale” ESORDIENTI.

Federico ha solo 14 Anni ed

e’ arrivato 27° su 147 partecipanti!!!

Questo Sport sta veramente crescendo di anno in anno e c’è molto interesse da parte dei ragazzi di ogni età che partecipano numerosissimi alle gare.

Complimenti a Federico anche dalla redazione del Multi-radio Press News





LU SPÌ



Ciao Pè!  
Ciao Renà!

Pare che lu problema putria esse risoltu, da lu momentu che Napolitano, ha incaricatu Bersani pe' ffà lu governu nou.

E scì, sustituimo lu sarvatore d'Italia, co' lu sarvatore dellu munnu; co' lu cavaliere senza paura e senza "macchia", dato c'adé capace de smacchià pure li jaguari!

Ma, dimme un po', se le macchie non va via, lu governu chi lu fa?

Ma, lu comicu, quillu che jie' pare d'ave' vinto li posti al varieté, anziché alla Cammora e a lu Senatu, cusci pole seguità co' la sceneggiata napulitana co': issu, essa, 'a matre e u'

malamente.

Ma scì, c'hai raju', tantu peggio de cusci, 'sta pora Italia nostra non pole jì!: li tecnici oltre avece riduttu in brache de tela, c'ha fattu fà 'na figura, 'scrementizia, co' lu problema de li "maro"; furtuna che, sti brai sordati, fiji nostri, adé l'unici che ha conservato la fierezza e la dignità de la maggior parte dell'italiani, quilli veri, quilli voni!

Certo che simo ridutti porbio male, non c'è jornu che, decine de attività se chiude e che quarcuno non se suicida, pe' 'sti motivi! Vesogna sbrigasse, a corre a li ripari, sennò finimo peggio de la Grecia! Te che ne penzi?

Che, come al solito, a modu mia, anzi 'sta orda te vojio ripete quello che t'agghio ditto l'urdema orda:

Se non se troa un accordu, tra tutti i vincitori, vurdi che da li jiochi, duvrino da esse fori. Qui, ce vurria chiduno, onestu e anche paternu che ce portasse fori, da tuttu quistu infernu: basta un po' de bonsensu, unitu a un po' d'amore, pe' facce riacquistà morale, fede e onore! Pe' fa' tornà l'Italia lu centru de lu munnu, invece de vedella rrià jio' lu sprufunnu! Sullivimo la "splendida, sacra, nostra bandiera": mannimo farabutti, latrì e cialtrù in galera!! Circhimo a rianimà l' "Italia" quella vera, quella c'adera un "faru" per questa umanità, e che ha esportato ovunque cultura e civiltà!

Ciao Pè  
Ciao Renà!

GRAZIE A CHI CI SOSTIENE!

Un ringraziamento speciale va, in questo numero, alla signora **Gabriella Brandi Martarelli**, sensibile ad ogni nostra iniziativa con il suo sostegno morale e materiale.

Il suo amore verso chi soffre la porta vicino anche alla nostra associazione. Noi come "Mi fido di te" la ringraziamo e assicuriamo che la sua donazione servirà al miglioramento delle condizioni di vita di tanti poveri amici a quattro zampe che ne hanno o ne avranno bisogno.

Chiunque può contribuire anche con piccole donazioni al conto corrente dell'associazione Mi fido di te: Iban IT 51M 03317 69200 000210100574, anche attraverso il tesseramento con un contributo minimo di 5 euro.

Associazione Mi fido di te  
Presidente Oriana Forconi

# Multiradio Press News

Multiradio Press News - pubblicazione mensile edita da Multiradio  
Progetto grafico: Grafite Associati Tolentino, sito internet: www.multiradiopressnews.it  
indirizzo e-mail: redazione@multiradiopressnews.it  
per abbonamenti e arretrati chiamare lo 0733 960241



Novità

**BRODOLINI** - Signorile ATTICO mansardato panoramico mq 80, terrazzo mq 10, ultimo piano con ascensore, PERFETTE CONDIZI finiture di pregio, Ingresso, Ampio Soggiorno con Zona Pranzo, Cucina, mansarda collegata di mq 20 con letto matrimoniale e cabina armadio, disimpegno zona notte, Camera matrimoniale parquet e cabina armadio, bagno. Termoautonomo, luminoso, prestigioso. € 135.000 tratt RIF A76T



Novità

**BRODOLINI** - Appartamento mq. 80 luminoso, con belliss. terrazzo panoramico abitabile mq. 20 esp. a sud, in comoda e servitissima zona di Tolentino composto da: Sala con camino, Cucina, Camera matrimoniale, Camera singola, Bagno, Ripostiglio con possibilità di 2° bagno, Dispensa, Grande terrazzo mq 20 piccola cantina, Termoautonomo con ottima classe energetica D. € 110.000 tratt RIF A77T



**REPUBBLICA** - App. mq 130 RISTRUTT. 2° piano piccolo cond. in perfette condizioni. Composto da Ingresso Cucina, Grande soggiorno, zona notte con due camere matrimoniali e una camera singola, grande bagno padronale e possibilità 2° bagno adiacente 3 terrazzi, garage 24mq Tenuto benissimo, spazioso e luminoso. € 185.000 tratt. RIF. I16T



**EUROPA** - App.to mq mq. 120 ristrutturato nel 2000 luminoso vicino a tutti i servizi, composto da: Ampio salone + terrazzo Cucina abitabile con terrazzo, 2 Camere Matrimoniali, Camera singola, 2 bagni, garage mq.13 cantina mq.7 € 178.000 tratt. RIF. A10T



**CENTRO/PIAZZA**- app Bellissimo mq. 75 con ascens., **RECENTISSIMA COSTRUZIONE** Soggiorno/cucina, Camera matrimoniale, Camera singola con terrazzo e Bagno. Aria Condizionariere, doccia sauna, tenda elettrica, ecc € 118.000 trattabili Rif A31T



**Novità spettacolare!** **REPUBBLICA**- app.to Bellissimo mq. 85 2° piano, **RECENTISSIMA** ristrutturazione Soggiorno/cucina, Camera matrimoniale, poss. seconda Camera, Ampio bagno, Rip. Cabina Armadio, Terrazzo e Soffitta. TUTTO NUOVO €120.000 trattabili (compr.cucina) Rif A16T



**AFFARE!!!**  
€ 50.000

**CENTRO** - Casa mq 50, ingresso indipend, Sogg. con cucina, Terrazzo Camera matrimoniale, Camera singola, Bagno, ripostiglio. **Ottimo stato!** Rif.A02T



**BENADDUCI** - App.to RISTRUTTURATO 1° piano, perfetto per single o coppia, composto da, ampia zona giorno, con ang cucina, disimpegno zona notte con ripostiglio, Grande Camera Matrimoniale con terrazzo mq 40, bel bagno ristruttur. € 80.000 trattabili Rif A55T



**BENADDUCI** - App.to OTTIME cond. mq 120 2° piano, piccola palazzina con orto mq 30. Ingresso, Grande Soggiorno/Pranzo, Cucina, Bagno, guardaroba, 2 camere matrimoniali, una camera doppia, 2° Bagno, due terrazzi per mq 8, cantina mq 8, posto auto coperto, Infissi con vetri doppi, AFFARE! Comodissima zona, tutti i servizi vicini € 105.000 trattabili Rif A47T



**SAN GIUSEPPE** Bellissima villa panoram. NUOVA su 2livelli 260 mq con corte e giard. mq. 1000 , composta da 2 app.ti completi NUOVI indipendenti. AFFARE!!! € 320.000 tratt. RIF. I16T

**ATTENZIONE!!**  
Per tutti i nuovi clienti, alla **Certificazione Energetica** obbligatoria.. ci pensa Project **GRATIS!** E senza firme! (come sempre!)

chiedi di noi in giro... **Project efficienza!**

0733 972508 cell. 328 8817184

Tolentino, Viale della Repubblica 97

tsg **tipografia s. giuseppe s.r.l.**  
tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer

62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51  
Tel. 0733.201244  
Fax 0733.202813  
info@tipografiasangiuseppe.it  
www.tipografiasangiuseppe.it